

«La richiesta del Carroccio non è uno scandalo»

MARIA PAOLA MILANESIO

ROMA. «Per garantire la sicurezza ai cittadini bisogna mettere mano al portafoglio». Alfredo Mantovano, An, una lunga esperienza al Viminale e ora tra i candidati al ministero della Giustizia va dritto al problema. Più che le rivoluzioni legislative contano i soldi che il governo del Pdl investirà nella lotta al crimine e nel contrasto all'immigrazione clandestina.

Una curiosità: come Guardasigilli chiederebbe il test di salute mentale per i magistrati?

«Si è fatto tanto chiasso per una proposta di buonsenso. Non capisco perché chi dispone della libertà di una persona non debba fornire garanzie già oggi richieste alle forze dell'ordine».

Gli immigrati: Berlusconi ha annunciato la chiusura assoluta delle frontiere.

«Si tratta semplicemente di applicare appieno la Bossi-Fini, depotenziata e svuotata dal centrosinistra che ha recepito le direttive europee con alcune forzature. Il governo Prodi ha esteso il ricongiungimento familiare anche ai parenti; si è permesso a molti di invocare la persecuzione, chiedendo l'asilo politico, salvo risultare poi che solo il 10% ne

aveva effettivamente diritto. La conseguenza? I clandestini sono aumentati a dismisura e per gli immigrati regolari la vivibilità è diventata più difficile».

Riaprirete i Cpt?

«Il governo Prodi ne ha chiusi 3 su 15. Ma non si possono eliminare perché si rendono

solo più complicate le espulsioni. Il clandestino non fornisce le sue generalità e, per impedire che fugga, viene collocato nel Cpt in attesa dell'identificazione».

Il governo Prodi ritirò il decreto sicurezza. Lo tirerete fuori dal cassetto?

«Il problema dei cittadini comunitari va affrontato in modo organico. La facoltà dell'allontanamento non passa solo attraverso il conferimento del potere ai prefetti anziché al Viminale, ma da una rinegoziazione della direttiva comunitaria sulla libera circolazione delle persone. Va rimodulata per evitare che chi arriva in Italia, ad esempio, viva nelle baraccopoli e abbia come unica attività lo scippo e il furto».

Troppi morti sulle strade a causa di alcool e droga, e poi furti,

aggressioni. Come interverrete?

«Mettendo mano al portafoglio. Negli ultimi due anni gli introiti fiscali sono stati superiori alle previsioni, ma i fondi destinati al Viminale sono diminuiti. Ne ha risentito l'azione della polizia e i controlli su strada. Si dovrà garantire, poi, la certezza della pena. Il Pdl non si propone di cancellare tutti i benefici ma di impedire che ne fruiscono i recidivi».

La Lega è contraria a concedere agli immigrati il voto alle amministrative, idea lanciata proprio da An.

«Non è nel programma e a mio avviso non è all'ordine del giorno. Prima facciamo rispettare le regole in materia di ingressi, rendiamo effettive le espulsioni e permettiamo a chi è entrato regolarmente di avere una vita normale».

Il Viminale al Carroccio, nulla in contrario?

«Non è uno scandalo, Maroni ha già svolto quell'incarico lasciando dietro di sé un buon ricordo. Ma ci sono persone capaci in ogni forza politica».

Mantovano (An): servono i soldi per poter garantire la sicurezza

Immigrati
Nel programma non è previsto il diritto di voto